



Lugano, 27 gennaio 2016

Lodevole
Municipio della Città di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

INTERROGAZIONE

Parco “Al Perato” Il Municipio cosa fa?

Diversi cittadini ci hanno segnalato in maniera molto preoccupata la situazione riguardante la manutenzione del parco “Al Perato” situato nel quartiere di Breganzona.

Le foto allegate non lasciano dubbi sulla situazione di degrado e di abbandono che sta vivendo questo luogo della Città.

Leggendo il dettagliato rapporto qui allegato si possono chiaramente intuire quali siano i danni provocati dalla mancata manutenzione e quali altri danni potranno crearsi se questa non verrà ripresa in maniera regolare.

In base al rapporto allegato chiediamo al Lodevole Municipio:

- 1) Come valuta il Municipio l'attuale situazione del parco?**
- 2) Come si è potuti arrivare, secondo il Municipio, ad una tale situazione di degrado?**
- 3) Quali interventi prevede di mettere in atto il Municipio per contrastare questa situazione?**
- 4) Esistono all'interno del territorio cittadino altre realtà simili?**
- 5) Intende il Municipio pianificare e progettare sul lungo periodo la gestione di questi spazi verdi e la loro manutenzione?**

Angelo Petralli
a nome del gruppo
PPD+GG in Consiglio Comunale

Allegati:

- Rapporto situazione attuale di un privato cittadino
- Fotografie

Rapporto sullo stato attuale del bosco "AL Perato"

Da almeno 5 anni osservo con attenzione la manutenzione della zona di "Rivallorizzazione Ecologico/naturalistica ZREN del bosco "AL Perato" e ho dovuto malauguratamente constatare come il mantenimento degli alberi e dei cespugli segnalati con nomenclatura specifica e accuratamente mantenute dal Comune di Breganzona, avendo cura di almeno tre esemplari di ognuna, non è più avvenuta. Così dicasi per una pulizia generale del sottobosco di tutti i ca. 30'000.- mq. di superficie boschiva, in parte acquistati in proprietà dal Comune e in parte affittati con una convenzione stipulata fra le parti interessate. Il sedime come è noto è regolarmente inserito nel Piano Regolatore quale zona ZREN e circa 30 anni or sono con regolare credito approvato dal legislativo è stato acquisito e sistemato con: Sentieri; Nomenclatura degli alberi e dei cespugli dei nostri boschi; Creato dei punti di vista con tavole incise su lastre di alluminio poste su basamenti in ferro patinato e protette da plexiglass (*creando una panoramica dei paesi, delle chiese, del profilo delle montagne con inseriti nomi, eccetera che con le 4 tavole in punti specifici, coronavano un'ampiezza maggiore di 300 gradi*). Sono pure state posate 3 tavole con: Legenda, Planimetria del sito, eccetera. In alto, adiacente a Via al Poggio è stato creato un parco giochi con tavoli e una fontana per dar modo alla popolazione, alle mamme con i bambini e alle scuole di poter anche trovarsi per momenti di svago.

In definitiva le uniche manutenzioni fatte ora e da almeno 5 anni, sono: Il taglio di una striscia di sterpaglie ai lati dei sentieri (*una fascia di ca. 2 m.*); la manutenzione dei sentieri; e l'unico intervento di ottima soluzione e pregio è la superficie adibita a "Parco giochi" che è a onore del vero migliore in confronto a quella preesistente (*so anche che sia già stata commissionata la sostituzione della vecchia fontana*).

Per il resto è chiaramente lasciato nella condizione di chi ne preavvisa l'abbandono.

Le piante e i cespugli nel frattempo morte, non sono state sostituite. Le stesse piante e i cespugli ancora esistenti non sono messi in condizione di poterli

visualizzare e soprattutto non tutti i cartellini con il nome in italiano e in latino sono leggibili e diversi sono andati persi e non sostituiti. Mancano anche qualche gruppo di piante e di cespugli che possono essere individuati ricercando l'incarto archiviato sotto la rubrica "Opere diverse", "Parco o Bosco al Perato". Si possono anche trovare i lucidi o le copie su carta, dei profili dei punti di vista, *(per queste tavole la mia speranza è che qualcuno dei dipendenti abbia almeno avuto l'accortezza di ritirare le tre tavole ora mancanti e depositarle negli archivi o nei magazzini)*. Si può pure ricercare l'elenco delle piante e dei cespugli e di tutto il lavoro a suo tempo svolto, compreso il Messaggio Municipale licenziato al legislativo. Inoltre nelle cartelle dei documenti degli atti notarili del Comune di Breganzona, realizzate nel tempo, si possono anche trovare tutti gli accordi, le iscrizioni a Registro Fondiario e eventuali suggerimenti che a distanza degli anni trascorsi ora ho dimenticato.

Il perimetro del parco era anche stato segnalato visivamente lungo i confini, con dei pali di legno di ca. 10/12 cm. di diametro alti 1 m. fuori terra e con la testata colorata in rosso minio.

Le tavole con Legenda alle entrate e le tavole dei punti di vista sono lasciate andare a una graduale distruzione totale. Come pure le targhette del nome delle piante. Il sottobosco non viene più pulito, salvo le strisce di ca. 2 m. ai lati dei sentieri e il parco giochi è **il solo fiore all'occhiello**.

Elenco e sommaria descrizione delle fotografie allegate.

1. Entrata da Via Pradello. Cartelli pasticciati. Legenda illeggibile.



(Interrogazione no. 770)



2. Castagno, esempio delle nomenclature scomparse

Ontano Nero, esempio di nomenclature quasi illeggibile e con piante o alberi: o non più esistenti o che scompaiono alla vista fra gli sterpi (*manca la pulizia del sottobosco*).



Castagno



3. Alberi senza il cartellino con la nomenclatura.



(Interrogazione no. 770)

4. Punto di vista, direzione “Centro sportivo del Pradello, Vezia, Lamone, S.Zeno, eccetera: esiste solo il piedestallo in ferro patinato, oltretutto rovinato da una pittura blu. Non esistono più, né la silografia con il profilo delle montagne eccetera, né il plaxiglass.



5. Panchina naturale in legno, da sistemare o rifare



6. Frassino Maggiore – Fraxinus Excelsior , esempio di cartellino e alberi ancora in buono stato, ma sottobosco non pulito



7. Idem Pino Silvestre, cartellino in ordine, 2 alberi ma non curati e evidenziati con regolare pulizia del sottobosco



8. Punto di vista in direzione della Villa Censi, lago di Lugano, Caprino, Bre, Sighignola, Monte Generoso, San Salvatore. Esiste ancora solo il piedestallo in ferro battuto e il plaxiglass rotto. Tavola scomparsa ? Inoltre il Punto di vista (*canale di vista*) è completamente ostruito dalla crescita delle piante a suo tempo tagliate o diradate.



Punto di vista Villa Censi

9. Sass Curona (masso erratico)

Grosso masso di origine glaciale, diviso nei secoli in due parti, ora leggermente staccati (*per noi da sempre*) . È un masso conosciuto da tutta la popolazione abitante a Breganzona da anni e soprattutto dai Patrizi. Negli anni 90 e inizio anni 2000 per motivi di sicurezza è stato controllato con livellazioni e misure della distanza della fessura fra un macinio e l'altro, in quanto si voleva escludere movimenti naturali. Se dovesse rotolare a valle potrebbe creare seri danni. La zona sottostante è sempre stata una zona agricola ma se in futuro si edificasse sulla proprietà Censi (*Piano Particolareggiato*) , **il consiglio è di verificare la sua staticità.**





10. Entrata da Via Rossago: Cartello con pianta generale e Legenda, ancora in buono stato. Così dicasi per il Punto di Vista dal Sighignola, al Monte Generoso, al San Salvatore, al Monte Croce e la Chiesa di Biogno, nonché del Nucleo di Breganzona, ora molto nascosto dalla crescita di alberi.

I cartelli sono in ordine, ma non puliti da diversi anni (*manutenzione zero*).





Entrata da Via Rossago

(Interrogazione no. 770)

In concomitanza con l'entrata da Via Rossago esiste pure un accesso direttamente da Via Sass Curona con una scala in traversine: lo stato non è dei migliori sia per la pendenza sia perché non esiste un corrimano. Sarebbe necessario valutare una sua sistemazione per dare una migliore sicurezza agli utenti



(Interrogazione no. 770)

11. Punto di vista su Cademario. Esiste ancora solo il piedistallo: Plaxiglass rotto, tavola in alluminio incisa con montagne, Cademario, eccetera, Scomparsa ? È inoltre necessario tagliare le piante alte lungo il canale di vista.



12. L'unica zona del parco che è stata veramente migliorata e sempre ben curata è l'entrata da Via al Poggio, dove sono stati fatti importanti lavori di miglioria e ampliamenti della zona di svago e dei giochi. Sono stati inseriti nuovi tavoli, panchine e giochi nuovi. So anche che si è già previsto alla sostituzione della fontana in legno ora vetusta e semidistrutta dopo oramai un trentennio di vita.



Entrata da Via al Poggio



Parco



Vecchia fontana. Già prevista sostituzione

Rapporto di un cittadino

(Interrogazione no. 770)

Norme Attuazione del Piano Regolatore














NAPR nuove

Art. 36 **Zona di rivalorizzazione ecologico-naturalistica (nuovo)**

1. La zona di rivalorizzazione ecologico-naturalistica comprende alcune aree idonee ad accogliere interventi di rivalorizzazione naturalistica, a compenso di eventuali biotopi soppressi (art. 15 dell'Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio).
2. Esse sono:
 - ZREN 1 area di svago comunale in Via Visano;
 - ZREN 2 Povrò;
 - ZREN 3 bosco "Al Perato";
 - ZREN 4 superfici libere dell'area del Centro scolastico;
 - ZREN 5 aree verdi residue del Centro sportivo "Pradello"
 - ZREN 6 riale "Crespera".

PIANO DEL PAESAGGIO

LEGENDA (parziale)

	3. FILARE DI PIOPI MAPP. NI. 204 / 968
	4. GRUPPO DI IPPOCASTANI MAPPALI NO. 297 / 305
	5. GRUPPO DI PLATANI MAPP. NO. 48 "GROTTO TAMÈ"
	6. GRUPPO ARBOREO MISTO DELLA VILLA CENSI MAPP. NI. 498 / 1671
	7. FILARE DI GELSI NEL TERRENO DI VILLA CENSI MAPP. NO. 1089
	8. FILARE DI TIGLI MAPP. NI. 998 / 969
	9. GRUPPO DI PLATANI IN VIA POLAR MAPP. NO 1467
	10. GRUPPO DI PLATANI IN VIA POLAR FERMATA BUS CENTRO SCOLASTICO
	STAGNO
	LINEE D'ARRETRAMENTO
	ZONA DI RIVALORIZZAZIONE ECOLOGICO/NATURALISTICA - ZREN
	
	BENI CULTURALI
	1. ALTARE MAGGIORE E ALTARE A STUCCHI NELLA CAPPELLA DI SANTA LIBERATA MAPP. NO 373
	2. TELA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA MAPP NO. 373
	3. TELA DI SANT'ANTONIO ABATE MAPP NO. 305
	4. MONUMENTO FUNEBRE ARCH. FRASCA MAPP. NO. 363 (CIMITERO)
	5. CHIESA SANTI QUIRICO E GIULITTA E VIA CRUCIS MAPP N.1 363, 372, 373, 375, E 632
	6. SEMINARIO PIO XII MAPP. NO. 204
	7. ORATORIO DI S.SEBASTIANO MAPP NO. 305
	8. ABITAZIONE MAPP. NO. 263
	9. ABITAZIONE MAPP. NO. 390
	10. ABITAZIONE MAPP NO. 399
	11. CAPPELLA SAN ROCCO MAPP. NO. 122 (EX 1211)
	12. CAPPELLA MADONNA DEL SASSO MAPP. NO. 825
	13. CAPPELLA MAPP. NO. 1208
	14. CAPPELLA MADONNA DI LOURDES MAPP. NO 390
	15. CAPPELLA MADONNA DI LOURDES MAPP. NO. 254
	16. CASA COLONICA CENSI MAPP. NO. 498
	17. GROTTO TAMÈ MAPP. NO. 48
	18. FATTORIA AL PRADELLO MAPP. NO. 489
	19. FATTORIA CRESPERINO MAPP. NO. 1
	20. FATTORIA GEMMO MAPP. NO. 197
	ZONA DI PROTEZIONE DEI MONUMENTI - PM
	ZONA D'INTERESSE ARCOLOGICO
	MURI DI SOSTEGNO VINCOLATI
	PUNTI DI VISTA
	NUCLEI DI VILLAGGIO - NV
	ZONE SOGGETTE A PIANO PARTICOLAREGGIATO - PP
	EDIFICI E ATTREZZATURE D'INTERESSE PUBBLICO
	SUPERFICI DI CIRCOLAZIONE E DI POSTEGGIO
	SFNTIFRI

(Interrogazione no. 770)

PIANO DEL PAESAGGIO (numerica delle osservazioni)

Stralcio inerente il sedime Bosco al Perato, definito:

ZONA DI RIVALORIZZAZIONE ECOLOGICO/NATURALISTICA - ZREN

Da 1 a 12, posizione delle foto

→ Punti di vista

